

COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **11.06.2012**

Ordine del giorno:

1. Convalida degli eletti ed eventuali surrogazioni e giuramento del Sindaco;
(Pag. 2 – 14)
2. Elezione del Presidente del consiglio, di due vice presidenti e di due segretari consiglieri; (Pag. 14 – 22)
3. Comunicazione del Sindaco della nomina della Giunta e del vice Sindaco;
(Pag. 22 – 24)
4. Nomina e formalizzazione dei capi-gruppo consiliari; (Pag. 24 – 25)

PRESIDENTE: Buon pomeriggio. Quale consigliere anziano invito il segretario a fare l'appello. Grazie. Se possibile un po' di silenzio e di ordine, grazie. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: 31 presenti, 2 assenti, la seduta è valida. Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno vorrei ricordare all'assemblea che pochi giorni fa è venuta a mancare una ex amministratrice del comune, mi riferisco alla professoressa Caterina Milita. Per cui vi invito ad un minuto di raccoglimento, che dedichiamo al tempo stesso anche alle vittime del terremoto. Grazie.

PRESIDENTE: Primo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Convalida degli eletti ed eventuali surrogazioni e giuramento del Sindaco

PRESIDENTE: Il consiglio comunale, dato atto che con provvedimento del sindaco in data 30 maggio 2012 è stata nominata la giunta comunale e sono stati nominati assessori i seguenti consiglieri neoeletti; De Santis Fulvio, Popolo Della Libertà; Tagliaferri Fabio, Popolo Della Libertà; Tagliaferri Massimiliano, Lista per Ottaviani Sindaco; Fabrizi Giampiero, Lista per Ottaviani Sindaco; Gagliardi Carlo, Città Nuove. Considerato che i predetti per effetto dell'incompatibilità tra la carica di assessore e consigliere

comunale, prevista dall'articolo 46 del testo unico 267/2000 e dall'articolo 30 dello statuto comunale, con l'accettazione della carica di assessore sono decaduti dalla carica di consiglieri comunali e al loro posto sono subentrati i primi dei non eletti tra le rispettive liste, come risulta dal verbale dell'ufficio elettorale come segue; Guglielmi Gino, Popolo Della Libertà; Scaccia Giuseppe, Popolo Della Libertà; Campoli Achille, Lista per Ottaviani Sindaco; Savo Vincenzo, Lista per Ottaviani Sindaco; Morgia Valeria, Città Nuove. Delibera di convalidare l'elezione dei seguenti consiglieri comunali;

Ottaviani Nicola
Lunghi Franco
Straccamore Enrico
Magliocchetti Danilo
Zaccheddu Daniele
Piacentini Adriano
Ceccarelli Ombretta
Petricca Alessandro
Mansueto Giovanbattista
Guglielmi Gino
Scaccia Giuseppe
Crescenzi Sergio
Benedetti Luigi
Campoli Achille
Savo Vincenzo
Masecchia Riccardo
Ferrazzoli Flora
Morgia Valeria
Benedetti Fulvio
Grimaldi Gerardino

Verrelli Sergio
Marini Michele
Venturi Norberto
Parlanti Massimo
Spilabotte Maria
Turriziani Andrea
Raffa Francesco
Marzi Domenico
Facci Antonio
Vitali Vittorio
Tucci Carmine
Pizzutelli Angelo
Calicchia Massimo.

PRESIDENTE: Ci sono considerazioni, contestazioni?
Allora segretario se spieghiamo le modalità di votazione,
grazie. Procediamo con la votazione per alzata di mano o
per appello nominale? Per appello nominale, d'accordo.

SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale)

PRESIDENTE: La delibera è approvata. Segue ora il
giuramento del sindaco ai sensi dell'articolo 50 comma 11
del testo unico del 18.08.2000 numero 267 e dell'articolo 37
comma 4 dello statuto comunale. Prego sindaco.

SINDACO: Ai sensi dell'articolo 50 comma 11 del testo
unico 18.08.2000 numero 267 e dell'articolo 37 comma 4
dello statuto comunale, giuro di osservare lealmente la
Costituzione Italiana. Dunque segretario e consiglio
comunale, non è questo il momento in cui noi indicheremo
quelle che sono le nostre note programmatiche. Questo
avverrà secondo quello che prevede il testo unico e lo

statuto alla prossima riunione di consiglio comunale. Mi sia permesso soltanto rinnovare quello che è stato il leitmotiv della nostra campagna elettorale, della mia campagna elettorale. Ossia cercheremo di guardare oltre quelli che sono gli steccati dell'appartenenza all'interno dei singoli gruppi. Questo è un consiglio comunale dove ognuno di noi ha la propria sensibilità culturale, ha il proprio passato, ha il proprio retaggio. Non dobbiamo dimenticare di provenire da alcune tradizioni specifiche, ma queste tradizioni devono essere motivo di arricchimento culturale e non motivo di separazione, quindi non motivo di creazione di steccati che in questo momento la città non ci perdonerebbe. Sulle grandi tematiche cercherò in prima battuta quello che è il coinvolgimento dell'intero consiglio comunale. Ci sono questioni di stretta attualità che voi tutti conoscete. Prima fra tutti quella del bilancio. Su questa materia andremo ad organizzare un consiglio comunale aperto da qui ai prossimi dieci giorni per avere anche un contributo da tutte quelle che sono le categorie produttive della città; anche per quanto riguarda i cittadini. Altre tematiche come l'urbanistica, la pianificazione del territorio, l'ambiente, su queste tematiche ritengo che ci debba essere una proposta sicuramente portata avanti da quello che è il sindaco, da quella che è la maggioranza. Se ci sono proposte alternative, proposte diverse sulle quali sia possibile arrivare ad una sintesi,

queste proposte sono sempre ben accette. Quindi quelle che saranno poi le linee di indirizzo amministrative verranno da me espresse nella prossima riunione di consiglio comunale. Rimane fermo fin da oggi quello che è l'impegno che ho già preso la prima notte dopo le elezioni. Ossia Nicola Ottaviani non intende essere il sindaco di una parte soltanto ma dell'intero consiglio comunale. È chiaro che se non ci dovesse essere però quella collaborazione che noi andiamo ad auspicare, siamo pronti a prenderci le nostre responsabilità, ad andare avanti fino in fondo perché la legge ci obbliga ad assumere delle responsabilità in linea di continuazione amministrativa. Questo è un altro concetto che voglio ribadire oggi. Voltarsi dall'altra parte e dire dalla nuova amministrazione... queste vicende non ci appartengono o sono pratiche che in realtà noi abbiamo ereditato, non le abbiamo formate noi, il procedimento amministrativo non è stato da noi sintetizzato non servirebbe a nulla. Esiste un principio che è quello della continuità amministrativa. Tutto quello che troviamo ci appartiene, dobbiamo trovare una soluzione. Certo non bisogna chiudere gli occhi, i dati vanno analizzati fino in fondo, ma le soluzioni devono essere sempre costruttive. Questo sarà il leitmotiv della futura amministrazione, questo è lo spirito con il quale noi andremo avanti. Ricordo a me stesso soltanto che un filosofo laico, non cattolico perché se

cito sempre quelli cattolici qualcuno mi accusa anche di essere troppo integralista, un filosofo laico che era Emmanuel Kant nel 1788 scrisse un saggio meraviglioso che era la Critica alla ragion pratica. Kant diceva la morale deve essere fine a se stessa, il dovere per il dovere. E così il pubblico amministratore deve trovare il piacere nel portare avanti il dovere. Nel secondo imperativo categorico, ce n'erano tre, il più bello io ritengo che fosse il secondo, Kant diceva considera l'uomo non solo come uno strumento ma anche e soprattutto come un fine. Quindi utilizzando, giocando sugli avverbi anche e solo Kant rappresentava che l'uomo ha bisogno di servirsi anche dell'uomo, ma servirsi anche dell'uomo significa guardare a quello che è l'interesse pubblico superiore di carattere generale. Si faceva anche l'esempio del muratore. Ti devi servire del muratore se devi aggiustare e mettere a posto un determinato immobile, ma se mandi quel muratore a venti metri d'altezza senza cinture ti sei servito di quell'uomo come strumento e non come fine. Questo deve essere il tipo di indirizzo che noi dovremmo portare avanti, giudicare quelle che saranno le persone per i fatti che andranno a perfezionarsi, per le delibere che saranno adottate senza nessun tipo di pregiudizio e soprattutto senza nessun tipo di partito preso né dall'una, né dall'altra parte. Manterremo fede a questi principi perché ritengo che i credenti e non credenti, quindi i credenti e i

laici abbiano un tipo di interesse comune. Lo debbono avere all'interno della pubblica amministrazione. È l'interesse superiore. Come diceva Massimo Severo Giannini, che è un padre di quello che è il diritto amministrativo moderno, l'interesse pubblico è il contemperamento dei differenti interessi in gioco. La pubblica amministrazione deve creare interessi perché qui siamo all'interno di un ente locale, non stiamo facendo filosofia del diritto o filosofia della politica. Quegli interessi però devono essere coniugati sempre con quello che è il profilo dell'interesse pubblico superiore, perché nell'ambito della liceità si può creare, anzi si deve creare per far sì che questo comune diventi effettivamente un comune capoluogo. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE: Prego consigliere Marini. CONSIGLIERE MARINI: Grazie. Intanto saluto il sindaco, la giunta e l'intero consiglio comunale. Vedo tante facce nuove, quindi a tutti quanti un caro saluto e un buon lavoro per questa legislatura. Io ho molto apprezzato le parole del sindaco perché qui l'interesse in gioco è l'interesse della città, quindi il nostro lavoro deve essere fatto nell'obiettivo di cogliere quali sono le necessità della città, quindi il bene comune superiore è quello di fare l'interesse della città. Accolgo con favore le sue parole quando parla di continuità amministrativa. L'amministrazione non nasce ora e non finisce ora, anche questa lascerà all'altra un pacchetto di

eredità dove ci saranno tante cose buone da portare avanti, altre meno buone, altre si discuteranno. Quindi il canone su cui ci muoveremo, e il sindaco ha dato l'indirizzo, è quello appunto della continuità amministrativa. Sono d'accordissimo. Penso anche i consiglieri comunali sono d'accordo su questa impostazione. Ripeto, il bene comune è quello di lavorare per tutti quanti e per la città. Quindi le tue parole... ti do del tu, scusa Nicola. Prima parlavi di estrazioni comuni e la nostra è la stessa, anche come corrente nel partito che fu. Quindi ti do del tu. Sono d'accordo e da questa parte per quanto mi riguarda e per l'opposizione che rappresento troverai sempre sul piano della proposta, degli atti concreti per il bene comune della città sempre una sponda. Se potremo dare un contributo lo daremo con grande serenità e con grande piacere.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Pizzutelli. Prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: Grazie. Un saluto e soprattutto un augurio al sindaco e alla nuova amministrazione, alla giunta e a tutti i consiglieri comunali. Accogliamo positivamente questo inizio soprattutto nelle parole del sindaco avvocato Ottaviani che prima citava Kant. Io vorrei approfittare comunque di questo 11 giugno anche per ricordare un padre della nostra Costituzione, un padre della nostra Repubblica. Ovvero l'11 giugno del 1988 veniva a mancare Giuseppe Saragat, quindi sicuramente

anche l'occasione per ricordare davvero una persona che ha reso a tutti gli effetti la libertà nel nostro paese in momenti davvero drammatici e molto deficitari. Augurando buon lavoro, chiaramente anche da parte del gruppo socialista offriremo collaborazione sulle grandi tematiche e soprattutto sul fatto che Frosinone è una città che merita comunque una collaborazione e un lavoro costruttivo da parte sia della maggioranza che dell'opposizione, che in questo caso rappresento e rappresentiamo. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Facci prego. CONSIGLIERE FACCI: Buonasera a tutti. Buona sera al sindaco, alla nuova giunta e buonasera a tutti i consiglieri comunali. Mi metto nel solco delle parole del consigliere Marini e del consigliere Pizzutelli. Anche la lista Marzi vede di buon grado questa apertura che il sindaco ha dato alle opposizioni, tra virgolette questa richiesta di collaborazione. Siamo pronti, come ha detto l'avvocato Marzi, a discutere e non fare barricate su tematiche che questa nostra città ci chiede a gran voce di affrontare e nei limiti del possibile di risolvere. Quindi troverà nel gruppo della Lista Marzi, come hanno detto anche i socialisti e gli altri partiti di opposizione, un'ampia disponibilità a collaborare. Grazie e buon lavoro a tutti. PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il consigliere Turriziani. Prego. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Grazie presidente. Intanto permettetemi di salutare tutti i sindaci

presenti in quest'aula consiliare, sia tra i banchi del consiglio comunale del sindaco, ma anche due sindaci delle passate amministrazioni che sono seduti tra i banchi del pubblico proprio a testimoniare che chi ama Frosinone non ha età e soprattutto non dimentica la sua storia, la storia di questa città che è una storia bi millenaria e che va rispettata, amata e va anche esaltata. Perché abbiamo tanto da insegnare agli altri e spesso ce lo dimentichiamo perché non siamo coscienti rispetto a quello che è appunto la nostra storia. Io ho apprezzato molto l'intervento del sindaco Ottaviani, dell'ex sindaco Michele Marini perché questo è il clima giusto per poter cominciare. Frosinone deve riaccogliere e deve riprendere il suo ruolo di comune capoluogo anche alla luce del nuovo assetto amministrativo che vedrà la sparizione o quantomeno il ridimensionamento delle province. È una grande occasione per noi città capoluogo di esserlo veramente. E soltanto in un clima di grande collaborazione, ma in un clima in cui si riconosca a Frosinone la primazia rispetto anche agli interessi di parte dei vari partiti, credo che sia l'unico modo per poterlo fare. Da parte nostra come minoranza, come opposizione, in particolare come Udc saremo come siamo stati nella scorsa consiliatura sempre una parte propositiva che apprezzerà qualora ci sarà ad apprezzare, che combatterà qualora le decisioni non verranno secondo il nostro punto di vista per il

bene della città, ma che comunque non farà niente mai per preconcetto. L'unico preconcetto che avremo è Frosinone. Ci onoriamo di essere consiglieri comunali di questa città prima ancora che rappresentanti di partito e con questo spirito facciamo un in bocca al lupo a tutti i nuovi consiglieri comunali, qualcuno lo conosco anche personalmente e so che darà un bel contributo di idee e di innovazione a questa città, e al sindaco avvocato Ottaviani. Grazie. PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Raffa. Prego. CONSIGLIERE RAFFA: Anch'io velocemente innanzitutto per inaugurare e per augurare un buon lavoro innanzitutto al consiglio comunale insieme al sindaco, insieme alla giunta, insieme al presidente del consiglio. Sono tutte quante persone a cui siamo uniti, o tanti almeno a cui siamo uniti da una esperienza amministrativa precedente rispetto a questa. Io sulle capacità non ho dubbio alcuno e quindi sono convinto che è una squadra che può far bene. Quindi in questo senso voglio lanciare un augurio che va già verso una indicazione di fiducia e di ottimismo verso quello che potremo fare insieme. Sulle parole del sindaco. Io devo dire non soltanto quelle di oggi ma anche dei giorni che hanno preceduto o che hanno seguito la sua elezione devo dire che mi trovo molto d'accordo. Nel senso che, sindaco, se gli slogan di questa amministrazione saranno trasparenza e

partecipazione, se ho capito bene questi sono i due punti che ispirano maggiormente il vostro mandato, almeno secondo le intenzioni dichiarate, io sono convinto che su molte vicende ci troveremo perfettamente d'accordo. Anche perché questa è una città, guardate, che ha delle vergenze che io definirei storiche, non mi fermerei negli ultimi quindici anni di amministrazione, come erroneamente qualche volta si fa. Avremo cinque anni per vederlo insieme. Questa città subisce delle storture che sono come minimo dovute agli ultimi cinquanta sessant'anni. Quindi non dico tanto da un punto di vista amministrativo, ma dal punto di vista strutturale, dal punto di vista dell'impostazione e della nuova Frosinone ci vorrà uno sforzo veramente molto forte. Io in questo senso mi auguro che questo sforzo venga non soltanto dai banchi della maggioranza ma anche dai banchi dell'opposizione. Guardate, lo voglio dire tutti e 31 i consiglieri che sono presenti in sala, io non sono disponibile a nessuna guerra di bandiera e a nessuna guerra ideologica. Chi mi conosce sa bene che non sono disposto a combattere guerre senza sapere contro chi, come, quando e dove. Per cui insomma il mio appoggio vi renderete conto, quando le proposte mi convinceranno ci sarà e sarà pieno alle proposte se andranno avanti per il bene di questa città. Grazie. PRESIDENTE: Prego consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE

MAGLIOCCHETTI: Grazie presidente, brevissimamente. Il discorso del sindaco è stato chiaramente di alto profilo, egli ha dato un'apertura importante alle opposizioni e le opposizioni fin dal primo momento coerentemente con grande senso di professionalità e di attaccamento alla città di Frosinone hanno dimostrato di recepire questa apertura che il sindaco ha dato sulle grandi tematiche. Ebbene questa apertura, questa disponibilità va apprezzata chiaramente anche da parte della maggioranza. Si sono create tutte le premesse per fare il bene della città, si sono create già dalla prima seduta. Se falliremo la responsabilità sarà esclusivamente nostra. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altri interventi passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Elezione del Presidente del consiglio, di due vice presidenti e di due segretari consiglieri;

PRESIDENTE: Invito il segretario... è pervenuta la nota da parte dei consiglieri comunali del Pdl che propongono quale candidato alla presidenza del consiglio... alcuni consiglieri del centrodestra che propongono quale candidato alla presidenza del consiglio il dottor Franco Lunghi. Prego segretario così illustra le modalità per la votazione.

SEGRETARIO COMUNALE: Do lettura dell'articolo 24 dello statuto concernente l'elezione del presidente del

consiglio comunale. Il consiglio comunale nella prima seduta su proposta di un quinto dei consiglieri assegnati che perviene al consigliere anziano almeno 24 ore prima dalla seduta elegge a scrutinio segreto il presidente del consiglio comunale. Non possono essere nominati alla funzione predetta il sindaco neo eletto ed i consiglieri già candidati alla carica di sindaco. Il presidente del consiglio comunale è eletto dalla maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati in sede di prima votazione. In seconda votazione per l'elezione è sufficiente la maggioranza dei consiglieri assegnati. Siccome è prevista poi l'elezione dei vicepresidenti e segretari leggiamo poi in maniera specifica quando si tratterà di procedere. PRESIDENTE: Ha chiesto la parola... prego. CONSIGLIERE VENTURI: Chiedo semplicemente questo. Se le due votazioni, come ovviamente sarà, vengono fatte in tempi diversi, per quanto riguarda la seconda parte del punto all'ordine del giorno, cioè dei due vicepresidenti e di due segretari, noi chiederemo cinque minuti di sospensione per poter ragionare con il resto delle opposizioni per quanto riguarda questa seconda parte. Quindi per quanto riguarda ovviamente l'elezione del presidente siamo pronti e disponibili a farlo immediatamente. PRESIDENTE: D'accordo. Nomino tre scrutatori... prego consigliere. CONSIGLIERE VITALI: C'è soltanto una proposta per la

presidenza del consiglio? PRESIDENTE: Una sola è pervenuta. CONSIGLIERE VITALI: Quindi se noi dovessimo seguire quell'articolo dello statuto appena citato l'elezione sarebbe priva di senso, ho compreso bene? PRESIDENTE: Lei avrebbe dovuto presentare la proposta... SEGRETARIO COMUNALE: Una precisazione tecnica. È previsto dallo statuto che debba essere presentata la proposta 24 ore prima. Siccome in ogni caso è prevista la votazione segreta, questo non esclude che chiunque possa votare un consigliere. Non è necessario per forza, non è vincolante la proposta che è stata presentata evidentemente. CONSIGLIERE VITALI: Posso avanzare proposte in questa sede? PRESIDENTE: Può votare, tanto è a scrutinio segreto. Nomino tre scrutatori, i consiglieri Ferrazzoli, Ceccarelli e Spilabotte. Come scrutatrici. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: (scrutinio) Ringrazio il consiglio per questa votazione. È inutile che ricordi a tutti quanti quale sia il ruolo del presidente che deve essere necessariamente improntato alla terzietà, all'imparzialità. Cercherò quindi in tutti i casi di tutelare le prerogative e le istanze di tutti i consiglieri comunali. Quello che vi chiedo è collaborazione. Lo faccio con umiltà, vi chiedo umilmente di collaborare con questa presidenza. E questo senso di umiltà è tanto più grande se penso alla platea dei consiglieri che ci sono in questa assise

e tra tutti la presenza, cosa più unica che rara, di due ex sindaci ai quali va il mio deferente saluto. Ho detto collaborazione e non contrapposizione, perché una contrapposizione sterile, strumentale non servirebbe a nessuno e la città non la capirebbe. Anche perché poi scopo di questa presidenza è quello di mediare, di conciliare, semmai di unire, comunque giammai di dividere. Non mancheranno certamente motivi e momenti di scontri anche accessi, di vivacità dialettica. Però io voglio invitare tutti i consiglieri in ogni caso a tenere interventi sobri ispirati ai principi della prudenza, della buona educazione, del rispetto civile. Questo ve lo chiedo proprio nell'interesse della città. Come dicevano i latini, c'è un proverbio che dice absit invidia verbo. Che vuol dire praticamente che l'ostilità, l'invidia, la cattiveria devono stare lontano dalle parole... dalla parola. Questo vale per me, spero che valga per tutti quanti noi. Vi ringrazio. Ai sensi dell'articolo 50 comma 11 del testo unico 18.08.2000 numero 267 e dell'articolo 37 comma 4 dello statuto comunale, giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana. Prego consigliere Venturi. CONSIGLIERE VENTURI: Grazie. Io credo che in questo consiglio sia successa adesso, un momento fa una cosa eccezionale, unica. Non era mai accaduto. Credo che si debba dare il senso di raccolta del segnale che il sindaco aveva fatto poc'anzi da un lato, ma dall'altro si deve dare

forza e valore a questo ruolo del presidente del consiglio comunale che ha bisogno, ha bisogno del supporto del consiglio nella sua totalità e nella sua fiducia soprattutto. Per questo io credo che sia necessario da parte sia della maggioranza e delle opposizioni soprattutto avere come riferimento lo statuto e il regolamento del consiglio, che non è scontato che venga sempre tutelato e osservato. Non è scontato. Ma qui bisogna insistere e questo segnale va proprio in questa direzione. Noi credo entro... brevissimamente, nella parte più politica faremo un'opposizione reale come si suole dire all'inizio di ogni legislatura, ma sarà leale questa volta fino alla fine. Sarà leale sia per quanto concerne la accettazione di proposte che riteniamo utili per la città, ma sarà leale anche nella contrapposizione. Faccio i miei auguri personali a Franco Lunghi con il quale ho collaborato avendo lui rivestito il ruolo di vice presidente nella passata amministrazione. E credo che la sua saggezza, diciamola così, il suo equilibrio sicuramente potranno essere di aiuto a tutto il consiglio comunale. Grazie. PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: Grazie presidente. Nel formularle i miei auguri personali e felicitazioni chiaramente da parte di tutto il gruppo del Pdl, io vorrei sottolineare ancora una volta il fatto straordinario che si è verificato questa sera,

come diceva l'amico consigliere Venturi. Un intero consiglio comunale si è espresso all'unanimità sulla persona del presidente del consiglio comunale. È un viatico importante, interessante. Si stanno creando tutte le premesse per collaborare. E permettetemi di ringraziare ufficialmente tutti i colleghi dell'opposizione per la grande prova di maturità dimostrata. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere Magliocchetti. Se non ci sono altri interventi facciamo questi dieci minuti di sospensione. Volevo ricordare ai consiglieri che verranno distribuiti adesso dei moduli per i dati anagrafici che vanno compilati e riconsegnati. Grazie.

PRESIDENTE: Invito i consiglieri a riprendere posto, grazie. Prego segretario. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: 28 presenti. Riprendiamo il consiglio con la nomina dei due vicepresidenti e successivamente dei due segretari. Prego segretario, se ci illustra le modalità di votazione, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: Sempre l'articolo 24. Due vicepresidenti vengono eletti con unica votazione e con voto limitato ad uno. Entrano in carica immediatamente dopo la proclamazione dell'elezione. L'eletto con il maggior numero di voti assume la funzione di vicario. Non possono essere nominati alla funzione predetta il sindaco non eletto e i

consiglieri già candidati alla carica di sindaco.

PRESIDENTE: Invito le signore scrutatrici a venire al tavolo della presidenza. Al posto della Ceccarelli il consigliere Valeria Morgia. Grazie. ...prego consigliere Ceccarelli. Procediamo con la votazione. SEGRETARIO

COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE:
(scrutinio)

1. Piacentini
2. Piacentini
3. Spilabotte
4. Piacentini
5. Piacentini
6. Piacentini
7. Spilabotte
8. Piacentini
9. Piacentini
10. Piacentini
11. Piacentini
12. Piacentini
13. Piacentini
14. Piacentini
15. Piacentini
16. Spilabotte
17. Piacentini
18. Piacentini
19. Piacentini
20. Spilabotte
21. Piacentini
22. Spilabotte
23. Spilabotte
24. Spilabotte
25. Spilabotte
26. Spilabotte

- 27.Spilabotte
- 28.Piacentini
- 29.Piacentini
- 30.Piacentini
- 31.Spilabotte

PRESIDENTE: 20 Piacentini, 11 voti Spilabotte. Dunque viene eletto come vicepresidente vicario Adriano Piacentini e l'altro vicepresidente è Maria Spilabotte. Procediamo con la votazione per i due segretari. Gli scrutatori non si devono allontanare, grazie. Consigliere Ferrazzoli il suo compito non è finito. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) PRESIDENTE: (scrutinio)

1. Grimaldi
2. Grimaldi
3. Grimaldi
4. Turriziani
5. Grimaldi
6. Grimaldi
7. Grimaldi
8. Grimaldi
9. Turriziani
- 10.Grimaldi
- 11.Grimaldi
- 12.Grimaldi
- 13.Turriziani
- 14.Grimaldi
- 15.Turriziani Antonio; nulla
- 16.Grimaldi
- 17.Grimaldi
- 18.Grimaldi
- 19.Grimaldi
- 20.Turriziani

- 21.Turriziani
- 22.Turriziani
- 23.Turriziani
- 24.Grimaldi
- 25.Grimaldi
- 26.Turriziani
- 27.Grimaldi
- 28.Grimaldi
- 29.Turriziani
- 30.Turriziani
- 31.Grimaldi

PRESIDENTE: 20 voti Grimaldi, 10 Turriziani. Vengono eletti segretari i consiglieri Grimaldi e Turriziani. Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno. *

Oggetto: Comunicazione del Sindaco della nomina della Giunta e del vice Sindaco

SINDACO: Protocollo 29084 del 30 maggio 2012...

PRESIDENTE: Un attimo sindaco. * Votiamo per l'immediata esecutività della delibera precedente per alzata di mano. Vediamo chi è contrario, se c'è qualche contrario. Chi si astiene? All'unanimità. – Prego sindaco. SINDACO: Dicevo prima che ho proceduto alla nomina degli assessori per quanto riguarda la giunta comunale con atto di protocollo 29084 del 30 maggio 2012. Visto l'esito delle elezioni del sindaco e del consiglio comunale svoltesi in Frosinone il 6-7.05.2012 e il 20-21.05.2012, turno di ballottaggio; ritenuto di dover provvedere alla nomina della

giunta secondo le disposizioni statutarie vigenti; visto l'articolo 28 dello statuto della città di Frosinone concernente la composizione della giunta, visto l'articolo 2 comma 185 della legge 23.12.2009 numero 191, così come modificato dall'articolo 1 comma 1 bis del decreto legge 25 gennaio 2010 numero 2 convertito nella legge 42/2010 che ha ridefinito il numero massimo degli assessori per le varie classi demografiche dei comuni; tenuto conto delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di assessore prevista dalla legge dello statuto, in particolare gli articoli 29 e 30, ai sensi degli articoli 46,2 e 47 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18.08.2000 numero 267 e dell'articolo 27 dello statuto, nomina De Santis Fulvio assessore e carica di vicesindaco, Caparrelli Claudio assessore, Fabrizi Giampiero assessore, Gagliardi Carlo assessore, Mastrangeli Riccardo assessore, Scaccia Lucrezia assessore, Tagliaferri Fabio assessore, Tagliaferri Massimiliano assessore. Dando atto che gli stessi non versano in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità, come da dichiarazioni rilasciate, prevista dalle leggi e dallo statuto, come da dichiarazioni autenticate di accettazione della nomina rilasciata da ciascuno. Il presente provvedimento sarà comunicato al consiglio comunale nella prossima seduta, che è quella odierna, inviata al prefetto della provincia di Frosinone. Firmato il

sindaco. PRESIDENTE: Ci sono interventi? No, allora procediamo con il quarto ed ultimo punto.

Oggetto: Nomina e formalizzazione dei capi-gruppo consiliari

PRESIDENTE: Sono stati formalizzati i seguenti gruppi con i relativi capigruppo. Per il partito del Popolo della Libertà capogruppo Danilo Magliocchetti, vicecapogruppo Daniele Zaccheddu. Per la lista Nuova Realtà capogruppo Fulvio Benedetti, vicecapogruppo Gerardino Grimaldi. Gruppo Città Nuove Con Te capogruppo Riccardo Masecchia, vicecapogruppo Flora Ferrazzoli. Lista Ottaviani Sindaco capogruppo Vincenzo Savo, vice Sergio Crescenzi. Per la lista Per Frosinone capogruppo Sergio Verrelli. Lista del Partito Democratico capogruppo Michele Marini, manca l'indicazione al momento per il vice capogruppo. Lista Marzi - Italia dei Valori capogruppo Domenico Marzi, vice Carmine Tucci. Al momento questi sono i gruppi che sono stati formalizzati. CONSIGLIERE CALICCHIA: Presidente per il Partito Socialista, se riesco a mettere a posto il microfono, il capogruppo è il consigliere Angelo Pizzutelli. CONSIGLIERE TURRIZIANI: Presidente mancano il gruppo dell'Udc, il capogruppo sono io, e poi per la Lista Marini è il consigliere collega Francesco Raffa. PRESIDENTE: D'accordo, vi invito poi a formalizzare per

iscritto le proposte. Se non ci sono ulteriori interventi
dichiaro chiusa la seduta. Buon lavoro e buona sera a tutti.